

Quivi si ritrova allora una delle principali tesi, per l'appunto, del Rapporto Radcliffe: attività cruciale della banca centrale si manifesta, *quando essa amministra il debito pubblico* in collegamento col Tesoro. Quest'attività, infatti, permette alla banca centrale d'avere una diretta influenza sia sulla struttura dei tassi di interesse, che sulla liquidità del Settore privato.

Converrà richiamare alla mente queste tesi a suo tempo: quando esporremo le modificazioni apportate dalla Banca d'Italia, nel 1962, e fra l'altro, nel campo dell'emissione dei buoni del Tesoro ordinari e della struttura dei saggi monetari e finanziari, pel mercato italiano.

SEGUE IL RIASSUNTO DEL RAPPORTO RADCLIFFE

2.8. Riprendiamo il filo dell'esposizione. Uno dei vantaggi del Rapporto Radcliffe è certamente quello di separare nettamente (come consigliano gli economisti positivi) le considerazioni riguardanti l'economia monetaria (scienza di ciò che è) da quelle riguardanti la politica monetaria (scienza di ciò che deve essere), lasciando per ultime alcune considerazioni sulle modificazioni istituzionali, da apportare al sistema monetario inglese; e recate in seguito, *mutatis mutandis*, anche altrove.

* * *

Allora, esaurita la parte espositiva del mercato monetario e finanziario della Gran Bretagna, il Rapporto passa *alle norme, ai precetti*. E la serie di essi si apre con una tesi così nota da caratterizzare, quasi, codesto Rapporto: volendosi agire sulla domanda globale, in caso di inflazione o di deflazione (e quivi si ritrovano gli insegnamenti del Keynes) è piuttosto da considerare l'opportunità di agire sulla *liquidità dell'economia*, anziché sull'offerta di moneta soltanto. E per agire sulla liquidità dell'economia, si hanno provvedimenti in tema di tassi di interesse che riguardano *anche* istituti pel credito a media ed a lunga (gli intermediari finanziari, di cui abbiamo già detto); misure di controllo sulle emissioni di capitale; nome di controllo sulle vendite a rate.

Circa l'efficacia di questi strumenti, quali furono sperimentati (in parallelo con i mezzi tradizionali: manovra dello sconto, manovra delle riserve, ecc.) negli anni Cinquanta, il Rapporto discute a lungo, per pas-